# Case Studies IAS 36 - IMPAIRMENT OF ASSETS

**Case study 01 -** Calcolo del valore in uso e riconoscimento di una perdita di valore *(non vengono considerati gli effetti fiscali)*

Alla fine dell’anno 20X0, l’impresa T acquista l’impresa M ad un prezzo di 10.000. La società acquisita dispone di impianti in tre Paesi differenti.

Scheda 1. Alla data di acquisizione, l’allocazione del prezzo di acquisto viene ripartito secondo questa modalità.

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | *Allocazione del prezzo* |  | *Fair value**delle attività identificabili* |  | *Goodwill* |
| Attività nel Paese A | 3000 |  | 2000 |  | 1000 |
| Attività nel Paese B | 2000 |  | 1500 |  | 500 |
| Attività nel Paese C | 5000 |  | 3500 |  | 1500 |
|  | 10000 |  | 7000 |  | 3000 |

Le attività di ciascun Paese costituiscono C.G.U., e il goodwill che emerge dalla ripartizione del prezzo di acquisto è associabile alle C.G.U.

Poiché il goodwill è stato allocato alle 3 C.G.U., queste devono essere assoggettate a test annuale di impairment, da effettuarsi anche più frequentemente se dovessero emergere indicatori di perdite di valore.

Il prezzo netto di vendita di ciascuna C.G.U. non è determinabile perché è improbabile che esista un acquirente disposto a rilevare tutte e tre le C.G.U.; perciò, il valore recuperabile di ciascuna C.G.U. dovrà essere effettuato con riferimento al suo valore in uso. Alla fine del 20X0 e 20X1, il valore in uso eccede il valore contabile; perciò le attività attribuite alle C.G.U. e i relativi goodwill non sono stati rettificati.

All’inizio dell’anno 20X2, nel Paese A viene eletto un nuovo governo che, modificando le linee di politica economica, inciderà negativamente sui livelli produttivi dell’attività svolta dall’impresa M nel Paese A; le stime predisposte dal management della capogruppo T, indicano un taglio della produzione di circa 40% rispetto ai livelli raggiunti sino ad ora.

La conseguenza di tutto ciò è una inevitabile perdita di valore degli impianti della società operante nel Paese A, ma anche del relativo avviamento iscritto.

L’ammortamento degli impianti, facenti capo alla C.G.U. operante nel Paese A, è effettuato sulla base di una vita utile di 12 anni (considerando “zero” il valore finale).

 Per determinare il valore in uso della C.G.U. relativa al Paese A, l’impresa T predispone:

1. un cash flows forecasts, derivato da recenti pianti e budget approvati dal management e destinati a coprire un periodo di tempo non superiore ai 5 anni (si considerano i cash flows per i periodi 20X2 – 20X6);
2. stimare i cash flows per i periodi successivi (dal 20X7 al 20X12), applicando a quelli disponibili un tasso di sviluppo progressivamente inferiore a quello utilizzato per il primo quinquennio; l’impresa stima nel 3%, il tasso da applicare e non è superiore al tasso medio di sviluppo a lungo termine relativo al mercato dei prodotti ottenuti con l’utilizzo del cespite, nel settore e mercato (Paese A) in cui l’impresa opera;
3. fissare al 15% il tasso di attualizzazione dei flussi finanziari attesi, che riflette sia le condizioni correnti del mercato, sia il rischio specifico dell’investimento considerato.

**Si verifichi la presenza di una perdita di valore nell’anno 20x2 e si effettuino le relative scritture contabili.**

**Case Study 02 – Ripristino di valore**

Si faccia riferimento ai dati forniti nel case study 01 e si consideri che, nell’esercizio 4, il Paese A è ancora governato dal medesimo Governo, ma la situazione economica sta migliorando. Gli effetti delle leggi sulle esportazioni sulla produzione di Beta appaiono meno gravi di quanto stimato inizialmente dal management, il quale ora stima che la produzione aumenterà del 30 per cento. Pertanto, questo cambiamento favorevole obbliga l’entità a rivedere le stime del valore recuperabile che, nell’esercizio 3, avevano condotto a una svalutazione. Alcuni calcoli, analoghi a quelli utilizzati nell’ESEMPIO A per stimare il valore in uso della CGU del Paese A, ora risultano in un valore recuperabile pari a 9.550. La composizione della CGU, dall’esercizio 3 all’esercizio 4, non è variata. Si ignorino, per semplicità, gli effetti fiscali.

**Si verifichi la presenza di un ripristino di valore e si effettuino le relative scritture contabili.**